



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2013**

OGGETTO: Piaggio Aero Industries

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Piaggio Aero Industries rappresenta un tassello di rilevanza fondamentale per il già fortemente provato tessuto economico-industriale della città di Genova, non solo per i livelli occupazionali che garantisce, ma soprattutto per l'altissima qualità ingegneristica e tecnologica della sua produzione;
- l'azienda è presente in Liguria a Genova - Sestri Ponente e Finale Ligure con circa 1300 dipendenti distribuiti 60% Finale (750) e 40% Genova (550);
- la proprietà attuale è così suddivisa: Ferrari (3%) e Di Mase (11,5%), Mubadala - controllata dal fondo sovrano di Abu Dhabi - (41%) e l'indiana Tata (44,5%);
- gli azionisti hanno investito una rilevante quantità di denaro, con una recente ricapitalizzazione dell'ordine di € 190 milioni. Ciò dovrebbe consentire, tra le altre cose, la conclusione della fase sperimentale di quello che potrà diventare il "pattugliatore senza pilota" italiano in collaborazione con Selex ES, e da gennaio è iniziata una collaborazione con Saab Defence and Security System, per la realizzazione di un aereo pattugliatore.

Preso atto che in questo periodo la società soffre di mancanza di liquidità e perdite continuative, determinate dalla crisi della nicchia di mercato su cui si è concentrata l'azienda, sia dal drastico calo nelle commesse che il management è stato in grado di conquistare nel corso degli ultimi anni. PAI ha infatti venduto 30 velivoli nel 2008, 25 nel 2009, 12 nel 2010, 14 nel 2011, e 5 nel 2012, mentre nel 2013 sono stati consegnati solo 2 velivoli.

Valutato che nei fatti il periodo di crisi colpisce più Genova perché a Sestri Ponente vi è la fase di assemblaggio finale del velivolo - quindi legata alla vendita di nuovi aerei - mentre a Finale la realizzazione dei motori, anche su licenza Rolls Royce, Honeywell e Pratt&Whitney, compensano in parte il calo dei velivoli prodotti, creando una forte distonia tra presenza di cassaintegrati a Genova e alcune aree di lavoro straordinario a Finale Ligure.

Tenuto conto delle forti preoccupazioni espresse dai rappresentanti sindacali in seguito alla presentazione da parte del management aziendale (dopo una lunghissima fase di attesa della disponibilità a rendere noto il piano industriale promesso ormai da oltre un anno), in data 12 dicembre u.s. presso la Regione Liguria alla presenza del Comune di Genova, di un piano “di salvataggio” che segnala l’intenzione dall’Azienda di ridimensionare fortemente la presenza di Piaggio Aero sul sito di Genova portando in sostanza alla completa cancellazione dell’attività produttiva a Sestri Ponente. Preoccupazioni ribadite con grande forza, chiarezza e determinazione il 16 dicembre scorso in un incontro svoltosi presso il Comune di Genova tra OO.SS., lavoratori, il Signor Sindaco e l’Assessore allo Sviluppo Economico.

Considerato che le organizzazioni sindacali hanno ribadito con grande coerenza logica che l’unico modo per salvaguardare fattivamente Piaggio Aero Industries, garantendole un futuro nella regione, è quello di assicurarle equilibrio industriale attraverso lo sviluppo dei progetti strategici già in corso.

Tenuto conto inoltre che:

- a seguito del suddetto, pesantissimo ridimensionamento sul territorio genovese verrebbe unilateralmente disatteso l’Accordo di programma firmato nel 2008 tra Enti Locali, Azienda e Sindacato che prevedeva il trasloco dello Stabilimento di Finale a Villanova d’Albenga e il mantenimento dello stabilimento produttivo di Sestri Ponente dove era previsto, a parità di occupati, l’assemblaggio e la produzione delle nuove versioni del P180 Avanti e del nuovo velivolo regionale P1xx e la realizzazione di una nuova cabina di verniciatura;

- rispetto a quanto previsto nel 2007 oggi vi sono anche più opportunità con le nuove versioni civili del P180 e le diverse piattaforme per clienti istituzionali del progetto Pattugliatore: senza pilota P1hh e la versione pilotata MPA con lunga autonomia di volo. Il Progetto P1hh è stato riconosciuto dal Governo italiano come velivolo strategico di interesse europeo.

Considerato inoltre che, il Signor Sindaco e l’Amministrazione comunale hanno condiviso le preoccupazioni dei lavoratori e l’esigenza di promuovere ogni iniziativa utile a modificare una prospettiva dannosa per l’azienda, per la città e per l’occupazione ed hanno concordato con le organizzazioni sindacali l’istituzione di un tavolo permanente di consultazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad avviare un’azione sinergica con le altre istituzioni locali, Regione Liguria e Sindaci dei Comuni coinvolti, volta a garantire il futuro dell’azienda ed a evitare tensioni sociali tra diversi territori della stessa Regione, facendosi come Giunta in sinergia con il Consiglio Comunale pungolo per i parlamentari liguri, affinché il governo si faccia parte attiva nel richiamare la proprietà di Piaggio Aero Industries agli impegni assunti con l’accordo di programma, al fine di valorizzare i progetti di elevata qualità tecnologica di interesse nazionale sviluppati anche in sinergia con altre aziende del territorio;

- a sollecitare il Prefetto affinché possa trasmettere al Governo, e per la precisione ai Ministeri della Difesa e dello Sviluppo Economico, con la necessaria urgenza, l'insieme delle suddette motivazioni volte a mantenere quell'equilibrio produttivo sancito dall'Accordo di Programma del 2008, equilibrio che rappresenta un valore strategico per il reale ed effettivo rilancio di Piaggio Aero Industries in Liguria, e quindi in Italia;

- a cercare un contatto diretto con l'Amministratore Delegato e gli azionisti esteri di Piaggio Aero Industries per rappresentare loro tutte le potenzialità del sistema logistico industriale genovese in termini di opportunità concrete di collaborazioni con altre realtà locali dell'hi-tech, come quella già operativamente avviata con Selex Es, presentando i percorsi di ricerca ed innovazione nell'ambito del processo di Genova Smart City;

- a confermare che tutte le aree utilizzate dall'azienda in prossimità dell'Aeroporto cittadino mantengano l'attuale destinazione industriale e a costituire un'osservatorio permanente sulle attività produttive che faciliti le sinergie tra l'autorità portuale, le Aziende che insistono nel territorio, il costituendo polo tecnologico degli Erzelli, la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova. Tale osservatorio deve avere l'obiettivo non solo di favorire la presenza ed il rilancio sul territorio di Piaggio Aero, ma di attirare realtà produttive nel campo della tecnologia di ultima generazione;

- a verificare, anche attivandosi nei confronti di Confindustria, che nel piano industriale siano previste, al fianco di uno sviluppo europeo del centro di attività di manutenzione ed assistenza sito nell'aeroporto C.Colombo, le linee di produzione delle nuove versioni del P180. Garanzia prevista peraltro nel succitato Accordo di programma, ed indirizzata alla tutela delle prospettive occupazionali presso l'importante sito produttivo genovese, che tale deve rimanere;

- a sostenere le organizzazioni sindacali nel percorso di confronto volto a garantire un adeguato livello di ammortizzatori sociali che siano a sostegno dei lavoratori Piaggio Aero nei prossimi tre anni, avendo l'azienda dichiarato che non intende più avvalersi del percorso stabilito due anni fa, che prevedeva la proroga di un ulteriore anno con scadenza 9 Gennaio 2014;

ESPRIME

contestualmente piena e partecipe solidarietà ai dirigenti di Piaggio Aero Industries oggetto di farneticanti minacce da parte di soggetti eversivi e apertamente antidemocratici. Si ribadisce con fermezza in questa sede che nessuna situazione di tensione di natura socio-economica giustifica nel modo più assoluto il ricorso a parole di inaccettabile gravità che rievocano i momenti più bui e drammatici della storia repubblicana.

Proponenti: Il Consiglio Comunale